

«PODEROSA, BASTA ERRORI ORA CONTANO SOLO I PUNTI»

Valerio Cucci chiede più concretezza e meno errori



Coach Ciani durante un time out a Udine

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO La cosa eccezionale è essere normali. Ci dice questo Valerio Cucci, lungo della XL Extralight, alla vigilia della sfida contro Forlì, ma con il pensiero ancora rivolto alla sconfitta subita a Udine. «Ci serve concretezza nei momenti importanti delle partite. Ora ci ritroviamo penultimi in clas-

sifica e con di fronte 5 gare in cui affronteremo solo squadre fatte per stare nella parte alta della classifica».

Servono solo i punti

Concretezza è un sostantivo che Cucci ripete spesso durante la sua analisi, ma che declina in diversi modi. «Domenica abbiamo giocato alla pari per quasi tre quarti, ma abbiamo commesso degli errori - prose-

gue il numero 32 gialloblù - c'è stato un calo di attenzione e scelte errate sia in difesa che in attacco. Dispiace perché ci eravamo dimostrati all'altezza di chi deve vincere il campionato, e adesso siamo costretti a fare risultato domani sera». Non c'è tempo da perdere a piangere. La XL Extralight già ieri alle 19 è tornata in palestra per una seduta tra acciacchi e muscoli lunghi. Domani si scende al Pala-Savelli contro Forlì e sarà partita dura, con annesso rischio di imbarcata. «Possiamo giocarcela contro chiunque - è convinto Cucci - ora dobbiamo essere concreti. Perdere non aiuta e l'umore non è al massimo, però dobbiamo essere bravi a trasformare la delusione in cattiveria». Suona la carica il nuovo Valerio gialloblù e cerca di evitare i luoghi comuni: «La consapevolezza, l'amalgama di squadra sono parole e contano poco quando i punti presi sono zero. Il nostro processo di crescita tarda a mostrare i frutti però ciò che ci serve è vincere». La via per raggiungere l'obiettivo diventa secondaria per il giocatore romano: «Non è importante comandare il gioco o fare tutto alla perfezione. Ci servono i punti e adesso li dobbiamo trovare con squadre che hanno una classifica migliore della nostra. Ma è colpa nostra». Forlì, San Severo e Verona in casa, Ferrara e Ravenna fuori da domani al 15 dicembre. «Sono gare in cui partiamo sfavoriti e dobbiamo mettere in conto che potrebbe finire

0-5. Ma sappiamo pure che vincendo tutte saremmo non dico primi, ma di certo secondi». Potere di un campionato che mette in discussione ogni cosa tutte le domeniche: «La prima che perde con l'ultima, squadre che passano dal fondo alla cima in tre gare. Questo è il campionato che abbiamo e pure noi abbiamo vinto a Milano una gara che era persa».

Un crollo repentino

Per trovarsi pronti di fronte al cambiamento repentino occorre «allenarsi tanto e bene perché l'unione, la stabilità e la tenacia sono solo parole. Noi abbiamo delle carenze sui 40', ma dobbiamo pensare a strappare i due punti». Carenze significa errori nelle scelte, Cucci lo sottolinea e ci mette la faccia: «Ho sbagliato io per primo a Udine, sia con i liberi che con un tiro da tre preso e non segnato e me ne assumo le responsabilità. Il terzo quarto finito 26-9 poteva essere 20-16, altro discorso». Già perché al PalaCarnera i ragazzi di Ciani sono rimasti agganciati ai bianconeri per 27 minuti. Poi uno schianto verticale: in neanche 240 secondi (senza segnare) si è passati da 52-51 a 72-51. Un parziale di 20-0, che ha sprofondato la Poderosa chiudendo il discorso. Perfetto corollario alla domenica gialloblù tenebra, con Sutor e Fermana cadute negli stessi minuti. «Situazione complicata solo per colpa nostra, ma tutto può cambiare da una partita all'altra».

Gianluca Ciucci